

Roma, 10 maggio 1865

Stimatissimo Padre Secchi

Le spedisco qui inclusa una lettera del prof. Matteucci. La prego a leggere la lettera medesima ed a farmi quindi sapere se a Lei piace ch'io faccia premure presso i suoi superiori a fine di ottenere il permesso menzionato nella lettera medesima; giacchè io non farei tali premure che nel solo caso in cui Ella veramente desiderasse che si facessero, come dice il ty. prof. Matteucci nella sua lettera suddetta.

Con sincera e rispettosa stima ho l'onore di confermarle

Suo D. mo Obbligato Servo

P. Giovanni Boncompagni











